

L'Ue vuole semplificare gli scambi di semi tra agricoltori



Requisiti di sostenibilità più stringenti per la commercializzazione dei semi e più agrobiodiversità. Sono le proposte principali della Commissione europea nel **nuovo regolamento sui semi e il materiale da riproduzione delle piante**, che mira ad aggiornare una legislazione che risale agli anni sessanta.

Bruxelles vuole diversificare l'offerta sul mercato con **regole semplificate di commercializzazione per le varietà tradizionali e deroghe specifiche per le reti di conservazione delle sementi e per lo scambio in natura di sementi tra agricoltori**,

anche quelli che svolgono l'attività nel tempo libero o per diletto.

Previste anche misure per sostenere la produzione bio mediante norme adattate per le varietà biologiche e per sostenere l'adattamento climatico nella silvicoltura, con criteri che consentono l'adattamento alle condizioni climatiche ed ecologiche locali e per proteggere le risorse genetiche forestali in via di estinzione.